



QUARESIMA

ATTIVITA' PRATICA

Nel metodo C.O.R., le attività pratiche rappresentano quella cornice di iniziative proprie del tempo, che comprende lo svolgersi dell'itinerario educativo. "Sono le esercitazioni dell'Oratorio" attuate durante il mese ed anche più. Hanno lo scopo di far risuonare nella mente e nell'animo del ragazzo i contenuti formativi e di aiutarlo a viverli; hanno spesso anche un benefico influsso nelle famiglie, perché il ragazzo svolge a casa parte dell'attività.

Il tempo di Quaresima, è il più importante dell'anno liturgico, perché tutti noi siamo chiamati in prima persona ad essere sostenitori di "uno stile di vita" che cambia le nostre esistenze. Cristo, il Verbo incarnato, sta andando incontro al suo destino, cioè salvare l'uomo dal peccato, Dio Padre consegna nelle "nostre mani" il suo unico figlio per la nostra salvezza. Siamo chiamati anche noi a sostenere il nostro prossimo che cade nel quale vediamo il volto di Gesù sofferente, superando le barriere dell'egoismo e dell'aiuto non gratuito. Gesù ci insegna che proprio chi non può dare nulla in cambio è proprio la persona che ha più bisogno di aiuto e sostegno da parte nostra.

Ecco allora mettiamoci al lavoro per rendere questo mondo, nel nostro piccolo", meno arrogante e distaccato dalle vere cose che innalzano l'uomo a Dio, facciamoci sostegno per chi ha bisogno di una parola di confronto e d'amore.

Proponiamo qui di seguito delle attività da realizzare in Oratorio con i nostri bambini e giovani, tenendo sempre in mente di avvicinarsi quando possibile alle realtà che all'inizio dell'anno sono state individuate nel nostro quartiere come persone bisognose di "una parola di speranza" (cfr. dispensa del II° tempo ordinario).

IMMAGINI DEI SANTI

Suggeriamo due diverse tipologie di lavoro per differenziarle nelle due fasce di età di bambini e ragazzi.

- ▶ santino, da realizzare con cartoncino. Su un lato si disegna l'immagine del santo e sull'altro si scrive una frase, un piccolo frammento della sua vita. E' possibile anche realizzare il santino come un segnalibro in modo da poterlo portare sempre con sé, in questo caso nella parte superiore si può fare un piccolo foro e far passare del cordoncino di vario colore, in modo che possa, una volta inserito in un libro, uscire dalle pagine dello stesso.

INSEGNACI A SCEGLIERE



► icona di legno, da fare su tavoletta o anche, se si vuol risparmiare, sugli avanzi di legno del falegname, sarà la capacità del ragazzo di modellare gli angoli o l'intera tavolette con carta vetrata. Tramite la tecnica del decoupage, l'immagine del santo sarà applicata su un lato della tavoletta grazie ad una colla specifica, o anche con vinavil diluito. Una volta asciugata l'immagine, si passerà uno strato di coppale per rendere impermeabile l'icona e proteggerla così nel tempo. Lo strato di coppale dà anche l'idea di icona antichizzata, l'effetto è molto bello.

MUSICAL

E' possibile allestire un piccolo spettacolo che narri la storia di un Santo (*magari quello cui è dedicata la propria Parrocchia*) o i momenti salienti della sua vita, come esempio di persona più vicina alla nostra realtà che ha avuto il coraggio di abbandonare le proprie ricchezze per aiutare il prossimo.

La vita di San Francesco ricalca a perfezione gli atteggiamenti specifici di questo tempo liturgico. Per San Francesco, si può fare riferimento al famoso "Forza venite gente" la cui colonna sonora è stata curata da Michele Paulicelli, per la regia di Piero Castellacci, di cui è possibile trovare anche le basi musicali sulle quali cantare e l'intero colonna sonora, se si vuole scegliere di cimentarsi semplicemente nel canto e non nella recitazione.

Di tale spettacolo esiste un testo ridotto e rivisitato che si intitola "Francesco 2000", che attualizza i temi della storia di San Francesco riportandoli alla vita odierna. Lo spettacolo potrà essere presentato alla comunità parrocchiale o dove possibile allargata la partecipazione anche alle persone del quartiere.

VIA CRUCIS VIVENTE

Da realizzare in parrocchia o anche per le strade del quartiere magari considerando i punti individuati nel plastico del quartiere come le stazioni della via Crucis. Le modalità di realizzazione sono diverse: si può dare voce ai personaggi che narrano in prima persona le tappe della via Crucis, oppure si può lasciare al sacerdote la recita delle singole stazioni lasciando quindi inalterata la tradizione popolare e creare semplicemente dei quadri con personaggi immobili durante la lettura del Vangelo e della preghiera ad essa collegata. Sarà cura dei catechisti la creazione degli abiti e del trucco necessario a rendere più veritiero il tutto. Questo tipo di attività si può realizzare con i ragazzi più grandi e con la collaborazione di mamme o nonne volenterose.